

STORO

L'ex che volle la struttura: «Non è un privilegio. Altre valli hanno avuto da tempo servizi territoriali; il Chiese stava faticosamente ottenendoli, ma ora sta regredendo»

Casa della salute «Ora giudizi affrettati»

Andreolli contesta l'assessore Rossi

GIULIANO BELTRAMI

STORO - «Per favore, non mi trascini nella polemica», esordisce Remo Andreolli (nella foto), per cinque anni assessore provinciale alla salute, oggi privato cittadino che però ama guardarsi attorno.

No, niente polemiche, ma qualcosa sulla casa della salute di Storo vorrà pur dirla, dato che l'ha voluta. C'è chi dice che si tratti di una incompiuta e chi risponde che fu una pensata troppo in grande... «Non fu una scelta casuale», replica Andreolli - ma una risposta al bisogno di servizi. Il richiamo dell'Amministrazione comunale allo stato della casa è quanto mai opportuno e necessario. E mi pare di capire dalle risposte, forse un po' affrettate, dell'assessore Rossi che manchino dei pezzi di conoscenza. O forse la Giunta provinciale oggi ha altre priorità».

Ah, ah, facciamo polemica? «No, ma non vorrei che, sia pure involontariamente, si stessero sottovalutando le potenzialità della casa. Nel Chiese, ed in particolare a Storo e dintorni, c'era e c'è carenza di servizi sanitari. L'attivazione di nuovi servizi richiede un impegno assiduo ed un surplus di attenzione».

La vogliamo declinare in modo più semplice? «Altre valli hanno avuto da tempo servizi territoriali; il Chiese sta-

va faticosamente ottenendoli, ma ora sta regredendo. Guardi che la casa della salute non è il privilegio concesso da una mente illuminata o da un notaio locale, ma la necessaria risposta al bisogno di salute».

Sfodera i dati l'ex assessore. «Storo-Tione 30 chilometri. In altre realtà le distanze sono inferiori: Malé ha il poliambulatorio ed è a 15 chilometri da Cles; e Predazzo da Cavalese? E Ala da Rovereto? E Levico da Borgo? Vado

avanti?». No, basta. Secondo l'assessore Rossi ci si deve concentrare sull'assistenza ai malati cronici. Ma le promesse erano altre. «L'ospedale è il luogo dell'acuzia; sul territorio bisogna dare risposte 365 giorni all'anno». Già, ma gli specialisti? «La collaborazione con l'ospedale di Tione va sviluppata: certo, ci vuole il personale necessario, che va pure motivato. Altrimenti ci si deve muovere con i sumaiisti (medici specialisti convenzionati con il siste-



A STORO GIACOMETTI, OLIVIERI E ANDREOLLI

Bisogni della persona e politica Confronto a tre in municipio

STORO - «I bisogni della persona al centro della politica: la casa della salute». Ne parleranno questa sera (20,30, sala riunioni in municipio) Stefania Giacometti e Luigi Olivieri (assessori alla salute del Comune e della Comunità) con Remo Andreolli, moderati da Ermanno Sartori. Casa della salute di Storo, grande imputata. Nata nel 2008 per

ospitare servizi specialistici d'intesa con l'ospedale, viene accusata di essere un'occasione mancata: tanti spazi vuoti. Se ne lamenta il Comune, ma l'assessore provinciale sostiene che «strutture come questa devono essere servite i malati cronici. Non ci sono le risorse, né umane, né economiche, per mandare specialisti e macchinari».

ma sanitario, ndr), con contratti di collaborazione. Storo non può diventare un terminale del mercato dove arrivano professionisti veneti e lombardi». Fa una pausa Andreolli, poi sbotta: «Vanno ripristinati i servizi che sono stati tolti e ne vanno aggiunti altri». Però c'è chi afferma che una struttura come quella di Storo ha indotto dei bisogni: oggi si fanno molti più prelievi di sangue rispetto a quando bisognava andare a Tione... «Questo è un problema della medicina in generale: l'offerta crea la domanda. Ci sono comunque strumenti per ridurre una sorta di consumismo». Sorride, poi chiede: «Che facciamo? Togliamo gli ospedali, così nessuno chiederà i loro servizi?».

A proposito di ospedale, lasciando perdere i paradossi, Ugo Rossi garantisce il mantenimento, con vari servizi fra cui il punto nascite... «Me lo auguro, tuttavia i numeri dicono che si è passati da 304 parti nel 2008 a 273 nel 2009, per scendere a 236 nel 2010, per un bacino di riferimento che in Giudicarie si assesta a 380 parti, con una stima di 40 o 50 gravidanze problematiche. Attenzione - ammonisce perentorio Andreolli - che non diminuisca la percezione della qualità, perché la gente fugge. Al di là delle dichiarazioni, bisogna rinviare la collaborazione fra l'ospedale, i medici di medicina generale e l'attività consultoriale».

IN BREVE

PONTE ARCHE

«Iceberg Finanza» Questa sera nella sala della Comunità di Valle, alle 21, Andrea Mazzalai, blogger e scrittore presenta il suo libro «Iceberg Finanza» nell'ambito dell'incontro che ha come tema «Quello che i media non ci dicono sulla crisi economica». Accompagneranno l'incontro con Mazzalai le musiche di Loris Ghezzi e Marco Pizzini.

PINZOLO

«Azione 9» per il Crm La giunta comunale di Pinzolo ha approvato il progetto «Azione 9», finalizzato all'inserimento lavorativo di una persona in situazione di svantaggio sociale. È previsto, attraverso una convenzione con una cooperativa sociale di tipo B, un impiego part-time (12 ore settimanali), per dodici mesi, nel servizio di custodia, vigilanza e manutenzione del centro raccolta materiali.

TIONE

«Amici miei...» «Amici - come tutto ebbe inizio», film del regista Neri Parenti, con Christian De Sica, Paolo Hendel e Giorgio Panariello, è in proiezione domani, sabato, e domenica al cinema teatro comunale. Ore 21.

FIAVÉ

Weekend ecologico È stata organizzata per questa sera alle ore 20 nella sala consiliare di Fiavé, una serata informativa sui rifiuti. L'iniziativa è il primo appuntamento del weekend ecologico di Fiavé.

COMANO La scelta della Comunità

Campo Lomaso, l'Anffas chiuderà

COMANO TERME - Nell'ottica della razionalizzazione di spazi e risorse, la Comunità delle Giudicarie ha fatto sapere che il centro Anffas di Campo Lomaso in un futuro prossimo sarà chiuso. I sei disabili intellettivi e relazionali che ora fanno riferimento alla struttura lomasina dovranno quindi scegliere se trasferirsi a Tione, al locale centro Anffas, o a Larido, presso la Cooperativa Bucaneve, la cui sede sarà ristrutturata nei prossimi mesi (nel bilancio 2011 del Bleggio Superiore è prevista la progettazione esecutiva, in attesa del finanziamento per l'opera da 2,6 milioni). Fabrizio Vaia, capogruppo della minoranza consiliare di Comano Terme, ha quindi presentato un'interrogazione per capire le reali intenzioni dell'amministrazione. «Ci rendiamo conto che si devono limitare e concentrare le risorse, ma troviamo triste che si debba fare sulla vita degli utenti di questo centro» si legge nel documento, che ricorda come a Campo in 13 anni di attività si sia venuto a creare un clima familiare. Vaia chiede quindi al sindaco Livio Caldera quale sarà il ruolo del comune di Comano Terme rispetto alle volontà della Comunità di Valle.

«Si prospetta un futuro di "teste chinate" o il nostro Comune saprà indirizzare le scelte relativamente al nostro territorio?». In attesa di rispondere in aula consiliare, il sindaco anticipa: «Come Comune non possiamo far altro che garantire la disponibilità dei locali di Campo; per la regia del servizio, invece, questa fa capo alla Comunità». A.Z.

SPIAZZO RENDENA

Il comandante, e vice sindaco, spedisce una lettera di... fuoco

Pompieri «feriti» dalle astensioni

SPIAZZO RENDENA - I giovani uniscono, i vigili dividono. Potrebbe essere questa la morale dell'ultimo consiglio comunale di Spiazzo Rendena. Solo un punto, infatti, ha raccolto il favore di maggioranza e opposizione: lo schema di convenzione tra i Comuni della Rendena e quelli della «Busa di Tione» per la gestione del Piano giovani di zona 2011. Una decisione che, come ha spiegato il sindaco Michele Ongari «ci dà delle perplessità, ma che approviamo per impegni presi e a titolo di sperimentazione».

Su tutti gli altri punti i due schieramenti non hanno trovato l'intesa. E la temperatura è salita per le astensioni, non motivate, sull'approvazione del bilancio del Corpo volontario dei vigili del fuoco di tre consiglieri dell'opposizione: la capogruppo Barbara Chesi, l'ex assessore comunale Saba Terzi e il giovane Matteo Martini. Su questo tema, che sembrava essersi concluso in pochi minuti giovedì sera, è divampato infatti un vero e proprio... incendio. Comandante e vice hanno denunciato la «poca sensi-

bilità» nei confronti di un Corpo di volontari che meriterebbe tutt'altro riconoscimento. Nella mattinata di ieri il comandante Angelo Capelli ha indirizzato una lettera «infuocata» a Michele Ongari, sindaco, Alberto Flaim, presidente della Federazione vigili del fuoco di Trento e a Giampietro Amadei, ispettore distrettuale.

«Il Corpo di Spiazzo - spiega nella lettera Capelli - svolge mediamente un totale di 1200 ore all'anno di servizio all'interno della Comunità, suddiviso fra chiamate in emergenza, servizi tecnici, addestramenti». Secondo il comandante e vice sindaco questi dati dovrebbero essere sufficienti «per far sì che un bilancio cristallino che completa il bilancio del Comune ed è soggetto a revisione da parte della Corte dei Conti venga approvato all'unanimità».

Il voto per Capelli non riguarderebbe il Corpo in sé, ma un'opposizione politica: «Non vorrei fosse una presa di posizione nei miei confronti visto che rivesto anche la carica di vice sindaco, ma questo sarebbe ancor

più grave perché passi la scarsa conoscenza su chi sono e cosa fanno i volontari, ma un consigliere eletto dalla popolazione, anche se nella minoranza, non può e non deve guardare a certi aspetti».

Asciutta la replica del capogruppo dell'opposizione, raggiunta telefonicamente all'estero: «Non si tratta di un voto in alcun modo volto ad offendere il corpo dei volontari».

Per il resto minoranze «contrarie» alla determinazione dell'area ex Ille, scelta «dovuta» alla mancanza «di contenuti della delega». Si trattava infatti, come ha spiegato il sindaco, di una determinazione «politica» che avrebbe potuto «aiutare a sbloccare una zona ferma da 16 anni». Niente da fare nemmeno per il riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio verso il Parco, che spiega Ongari «ci siamo ritrovati dalla scorsa legislatura e non era inserito a bilancio». L'opposizione, compresa l'ex assessore Saba Terzi, si è astenuta. J.P.

LODRONE Vinto un altro concorso

«I mitici 22» letterati

LODRONE - Classe di fenomeni? Beh, non esageriamo. Però bravi lo sono davvero i «Mitici 22», come si sono chiamati i bambini della quinta elementare di Lodrone che hanno partecipato al concorso di lettura organizzato dal sistema bibliotecario della valle del Chiese ed aperto alle quinte elementari ed alle prime medie. Che siano abituati a vincere lo dice il primo posto strappato nel giugno del 2009 in tutt'altra disciplina: all'edizione numero 17 del «Rally matematico transalpino», guidati allora dalla maestra Marzia Lucchesa.

Ora, a dimostrazione della loro abilità interdisciplinare, hanno vinto nella lettura, sbaragliando nel primo incontro, la quinta B di Storo per 104 a 78, il 17 febbraio, nel secondo incontro, la prima media sezione B di Storo con un secco 103 a 63, il 4 aprile, nel terzo incontro, la prima B delle medie di Pieve di Bono 98 a 64. La finale si è disputata allo spasimo fra la quinta di Lodrone e la quinta A di Pieve di Bono, ed è finita con i lodronesi che hanno prevalso sul filo di lana, come si direbbe prendendo a prestito il linguaggio dello sport, 87 a 84.

Allora nominiamoli i «Mitici 22», guidati dalla maestra Pira Apolloni, la quale non può che andare fiera dei suoi alunni. Sono Alessandro, Amina, Aurora, Barbara, Camilla, Flavio, Giada, Giorgia, Greta, Lara, Laura, Lorenzo, Nicola, Oscar, Riccardo, Sabrina, Sara, Silvia, Simone, Sofia e Veronica.



CORSO PER ARBITRI DI CALCIO

- CORSO GRATUITO APERTO A RAGAZZE E RAGAZZI TRA I 15 E 35 ANNI
- ACQUISIZIONE TESSERA FEDERALE CON ACCESSO GRATUITO STADI
- RIMBORSO KM A PARTITA E CREDITI SCOLASTICI



PER INFO: 340-9768149 - arcoviva@aia-figc.it

R1031710



Cassa Rurale
Don Lorenzo Guetti
Quadra - Fiavé - Lomaso
Banca di Credito Cooperativo Soc. Coop

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA
I soci della Cassa Rurale Don Lorenzo Guetti di Quadra-Fiavé-Lomaso, Banca di Credito Cooperativo, Società Cooperativa con sede in Bleggio Superiore, fr. Larido, sono convocati in:

ASSEMBLEA GENERALE

Indetta in prima convocazione per il giorno 29 aprile 2011 ad ore 12:00 presso la sede sociale di Bleggio Superiore fr. Larido, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 01 maggio 2011 ad ore 09:00 presso la sala congressi delle Terme di Comano di Ponte Arche per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

I. PARTE ORDINARIA

1. Presentazione del bilancio al 31/12/2010 e conseguenti obblighi informativi. Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, relazione del Collegio dei Sindaci e relazione del soggetto incaricato del controllo contabile. Approvazione del bilancio e destinazione degli utili.
2. Politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori. Determinazione dei compensi agli amministratori e sindaci.
3. Determinazione dell'importo che i nuovi soci devono versare ai sensi dell'art. 2528 Cod. Civ.

Larido, 30 Marzo 2011

IL PRESIDENTE Zambotti Fabio